

(1)

# Adunanza del 10 dicembre 1921

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Anacleto, Tolucci, Guena, Parutti, Rosmini, Verardo e Longarini, il Direttore Generale Coja ed i Sindaci Lucini, Grasselli e Orsi.

## Comunicazioni.

### a) Produzione.

Il Direttore Generale riferisce che le proposte presentate a tutto il 30 novembre u. s. ammontavano complessivamente a 32994 per  $\text{L. } 564.320.262$  di capitale assicurato. Si rileva come, di queste, 1587 proposte, per  $\text{L. } 32.761.727$  sono pervenute nella seconda quindicina di novembre. Alla stessa data risultavano emesse 31.111 polizze per  $\text{L. } 523.041.125$  e perfezionate 23707 per  $\text{L. } 388.462.427$  di capitale assicurato.

::

### b) Situazioni finanziarie

Il Direttore Generale comunica la situazione finanziaria delle diverse gestioni, riassunta nel seguente prospetto:

Gestione ordinaria Caspa centrale al 9 dicembre	$\text{L. } 18.286,96$
A riportare	$\text{L. } 18.286,96$

Risparmio	L.	18.286,96
Saldo conto corrente presso Banca d'Italia	»	3.613.594,56
Buoni del Tesoro ordinari 6% cap. nov.	»	121.000.000.- =
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>124.631.881,52</b>
<u>Gestione ex Cassa Pensioni</u> Buoni Tesoro ord. 6%	»	27.300.000.- =
<u>Gestione rischi di guerra in navigazione</u> Buoni Tesoro ord. 6%	»	118.500.000.- =
Saldo conto corrente presso Banca d'Italia	»	1.427.066,56
Gestione rischi ordinari navigazione Buoni Tesoro ord. 6%	»	59.350.000.- =

c) Agitazione degli avventizi mutilati ed ex combattenti -

Il Direttore Generale ricorda brevemente i precedenti della agitazione degli avventizi mutilati ed ex combattenti, della quale egli ha sempre tenuto informati il Comitato ed il Consiglio fino alla lettera della quale dette comunicazioni nella precedente adunanza, ed ai provvedimenti a favore degli avventizi, approvati dal Consiglio nella adunanza undicesima.

Oggiunge ora che nei giorni scorsi gli fu rimesso il seguente memoriale:

Reunitisi i

Comitati Centrali e Serioni di Roma delle seguenti Associazioni:

- 1° Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi
- 2° Unione Nazionale dei "Reduci" di Guerra
- 3° Associazione Nazionale Combattenti
- 4° Lega Proletaria e Mutilati Invalidi di Guerra



5° Associazione Nazionale fra gli Ind. d'Italia

6° Federazione Impiegati ex Combattenti

Hanno preso in esame e dichiarato che nuane e non esagerate, sono le richieste fatte dagli impiegati Frocuzi ex Combattenti con il Memoriale del 7/10/21, sono pertanto addiventati alla determinazione di appor- tar alcune modificazioni sempre nell'interesse del per- sonale Federato. Sottopongono quindi all'esame dei dirigenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni i seguenti capisaldi di rivendicazione:

- 1° L'avventuriato per i Mutilati, Invalidi, ex Combatten- ti, Reduci di Guerra, avrà la durata di un anno a de- correre dalla data di assunzione in servizio dell'avventurato.
- 2° Sistemazione in Ruolo del personale ex combattente e sua sistemazione giuridica;
- 3° Creazione dello stato giuridico di tutto il personale istituito con la formazione di una commissione peritica nella quale abbiano adeguata rappresen- tanza tutte le categorie del personale;
- 4° Ogni impiegato avrà diritto alla sistemazione in ruolo in base al rispettivo titolo di studio con disposizioni transitorie che tutelino i diritti acquisiti;
- 5° Estensione al personale dell'Istituto di tutte le spe- ciali provvidenze a favore degli impiegati statali, ex combattenti (Legge 13 agosto 1921 L. 1080)



- 6° Durante il periodo di avventiziato, l'avventizio (Mutilato, ex combattente, Reduce di Guerra), potrà essere licenziato solo per gravi motivi disciplinari accertati da una Commissione peritetica;
- 7° Nel caso di cessioni e trasferimenti d'ufficio attualmente dipendenti dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sarà data facoltà all'impiegato, Mutilato, ex combattente o Reduce di Guerra di optare per l'uno o l'altro ufficio.
- 8° Retribuzione fissa mensile dell'avventiziato sulla base di 30 giorni con effetto retroattivo dal 1° Luglio 1921;
- 9° Retribuzione delle giornate d'assenza per malattia;
- 10° Il servizio militare sarà computato per l'ex combattente sia agli effetti della polizza sia per l'aumento quinquennale;

Entro la prima quindicina di dicembre l'Istituto dovrà dare assicurazioni scritte positive alle suddette richieste. —

Egli reputo opportuno comunicare questo memoriale agli On. Ministri della Industria e del Tesoro, con una lettera il cui testo fu approvato dal Comitato Permanente in adunanza del 5 corrente. In essa, dopo aver ricordato la lunga agitazione, che turba l'andamento dei lavori dello Istituto, egli ha richiamato l'attenzione dei Ministri sulla inaccettabilità della maggior parte

5

Delle pretese avanzate nel memoriale, purché, se tradotte in atto, non potessero che danneggiare seriamente le basi finanziarie della nostra azienda; ha esposto i provvedimenti adottati dallo Istituto a favore della benemerita classe degli ex combattenti e dei mutilati di guerra; ha insistito sulla opportunità che l'Istituto sia sollevato dal servizio delle polizze pro-combattenti che nessuna analogia ha con le operazioni che normalmente esso è chiamato a compiere.

Intanto, veri i rappresentanti di tutte le associazioni di ex combattenti in unione con alcuni membri del Comitato interno fra avvenuti, mutilati e combattenti, in seguito a previsione, si presentarono alla Direzione dell'Istituto ed erano ricevuti, detto incarico del Direttore Generale, dal Capo del Personale, il quale, in base alle sue precise istruzioni, dichiarava loro che ben volentieri avrebbe potuto fornire gli schiarimenti del caso in merito alle varie questioni in discussione, ma che nessun impegno poteva esser preso, non ritenendosi inoltre giustificato l'intervento di associazioni estranee all'Istituto nella discussione di argomenti che la Direzione era disposta soltanto a trattare con le organizzazioni interne del personale.

I rappresentanti insistettero per come una

6  
precisa risposta nei vari capitoli del memoriale, ed avendo il Capo del Personale risposto che egli poteva soltanto assicurare che la Direzione in occasione dei provvedimenti di carattere generale riguardanti l'intero personale dell'Istituto avrebbe esaminato, con la possibile benevolenza, anche i desideri degli avventizi, mutilati e combattuti, si allontanarono dichiarandosi insoddisfatti. All'uscita buon numero di avventizi, che attendevano la comunicazione, inscenarono una gazzarra a base di fischi, di urli e di discorsi incitanti a perseverare nell'agitazione.

Essendo noti fin dal mattino i propositi degli avventizi, ne era stato dato avviso al Questore, il quale inviò buon numero di Guardie Regie a custodia degli accessi dell'Istituto, sotto gli ordini del Commisario Cadolini. Al momento della gazzarra le Guardie Regie intervennero più volte, ma dopo ripetuti squilli, i dimostranti finirono coll'allontanarsi dai pressi dell'Istituto.

Si nota il Direttore Generale come nella cronaca inserita del Giornale d'Italia, si parla di solidarietà del personale ansiano. La cosa deve escludersi in modo assoluto, giacché i rappresentanti della Federazione del Personale, che si trovavano nei locali dell'Istituto al momento della gazzarra,

ebbero anzi parole di biasimo per l'incosulta agi-  
tazione e per i metodi adottati. Soggiunse che a  
cura della Direzione Generale era stato fatto da-  
verì l'altro diramato ai giornali cittadini un  
comunicato che conteneva un esatto racconto  
delle fasi della agitazione. Ma quasi nessun giornale  
lo ha pubblicato; mentre alcuni, e segnatamente  
"Il Paese" hanno riferito i fatti con molte inesattezze  
e con apprezzamenti infondatissimi.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,  
dopo breve discussione il Consiglio unanime  
dichiara di approvare pienamente l'operato e la  
linea di condotta del Direttore Generale, specialmen-  
te per quanto riguarda il diniego di consentire la  
immissione di associazioni politiche esterne  
allo Istituto, e lo auspicio della propria inco-  
nizionata solidarietà.

#### a) Commissione di Ispezione.

Il Direttore Generale comunica che l'On.  
Ministro della Industria, accogliendo le dimissioni  
del prof. Rodolfo Benini da membro della Com-  
missione di ispezione presso l'Istituto, con decreto  
del 25 novembre ha chiamato a sostituirlo il

8)

dell' prof. Giorgio Morlano.

Aggiunge che la Commissione si è riunita per la prima volta il 7 dicembre. Egli è intervenuto alla adunanza, dichiarando di mettersi ben volentieri a disposizione della Commissione per fornire tutti quei chiarimenti che potessero rendere più agevole l'opera sua.

..

### e) Unione Italiana di Riassicurazione.

Ricordando le precedenti comunicazioni fatte al Consiglio circa la prossima costituzione della Unione Italiana di Riassicurazione, il Direttore Generale riferisce sulle manifestazioni di approvazione con le quali la iniziativa è stata accolta in Italia ed all'estero nel ceto degli assicuratori.

---

## 2. Ordinamento degli Uffici.

Il Direttore Generale dà lettura della seguente relazione:

La Direzione Generale nello studio del riordinamento amministrativo dell'Istituto, si è proposta di giungere ad un proficuo risultato attraverso l'esame e lo studio sistematico delle seguenti questioni:

- 1) Ordinamenti dei servizi e degli uffici nel senso delle attribuzioni e delle ripartizioni delle singole mansioni.
- 2) Studio della pianta organica atto a disciplinare i limiti e la progressività degli emolumenti e degli assegni.
- 3) Riforme del Regolamento Superiore con speciale riguardo alle condizioni relative allo stato giuridico del personale di ruolo ed avventizio maschile e femminile, alle condizioni di carriera ed alle misure di previdenza e di assistenza.

Va da se che questa Direzione Generale, avendo il complesso problema una diretta e sensibile ripercussione sulle condizioni finanziarie dell'azienda, mancherebbe ad un suo imprescindibile dovere se tali studi non svolgesse o accompagnasse con altri prudenti a fissare la portata finanziaria ed economica dei singoli progetti in confronto anche a quanto è stato fatto da imprese consimili e da imprese private.

Oggi però gli emolumenti comprendono ancora una larga parte attribuita ai così detti assegni per caro viveri in modo che gli impegni dell'Amministrazione nei riguardi del personale non possono esser inquadrati in

10  
uno schema ben definito che permetta di valutare tutte le conseguenze economiche dei provvedimenti in esame. Ma è fuor di dubbio che noi dobbiamo raggiungere lo scopo di porre i nostri uffici in un ordinamento rispondente a tutte le esigenze del crescente sviluppo dell'azienda non dimenticando di accogliere quelle migliorie che in fatto di personale valgono ad accrescere la potenzialità, senza però in nessun modo toccare quei principi di disciplina indispensabili a garantire il retto funzionamento dell'azienda.

Gli oneri finanziari che accompagneranno le trasformazioni e modificazioni saranno in ogni modo contenuti nei limiti più ristretti possibili e troveranno inoltre graduale compenso nel miglior rendimento e nelle semplificazioni che potremo conseguirci col nuovo ordinamento.

Mi piace anzi rilevare come tutti i provvedimenti che avrò l'onore di presentare all'On. Consiglio dovranno intendersi alla ferma volontà di semplificare al massimo grado i servizi e di ridurre per quanto sia possibile il numero di funzionari, senza però sacrificare l'andamento corrente dei lavori che per un'azienda industriale, a differenza di tutte le altre amministrazioni statali,

La importanza capitale. A tale riguardo mi sono messo d'accordo coi Capi Servizi per avere tutti gli elementi atti a fissare il fabbisogno numerico dei funzionari, pur non dimenticando la necessità di eliminare il lavoro straordinario, quel lavoro straordinario che lamentato da tutti, trova purtroppo larga applicazione in buon numero degli uffici. Lavoro sul quale ebbi occasione di intrattenere l'On. Consiglio di Amministrazione in una delle ultime riunioni.

Di questo ciò, comincio a presentare la prima parte delle indagini riguardanti l'ordinamento degli uffici, come è stato predisposto ed approvato dal Comitato Permanente.

∴

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 settembre 1919, ebbe già ad occuparsi di un progetto generale di riordinamento degli uffici, presentato dal mio illustre predecessore il Prof. Benedetto, e che fu integralmente approvato. Vostro ho subito in alcuni punti la sua applicazione pratica; mentre l'attuazione di altre parti ne subordinata allo svolgimento di un piano che doveva maturarsi successivamente attraverso un lavoro non indifferente di studi e di organizzazione. A tale progetto

12

si ispiravano, sia pure con le modificazioni che le nuove circostanze imponevano, molte delle riforme che furono introdotte nell'ordinamento dei servizi durante la mia direzione, riforme che sono ben note al Consiglio, ma delle quali tuttavia ritengo opportuno presentare in allegato un elenco sommario. - Tali riforme hanno avuto certamente come risultato un miglior rendimento del lavoro in tutti gli uffici; e se ciò nonostante non fu possibile evitare un aumento del personale, questo avvenne per due ragioni di importanza indiscutibile: da un lato infatti alcuni servizi che per forza di cose erano stati alquanto trascurati durante il periodo della guerra dovevano essere rimessi in piena efficienza, così da corrispondere meglio alle esigenze di una moderna azienda industriale, e dall'altro lato lo sviluppo del portafoglio dell'Istituto in tutti i rami si veniva svolgendo con una rapidità assolutamente impensabile; basti pensare a questo proposito che per il solo ramo vita l'incasso dei premi è raddoppiato dal 1918 al 1921.

Ma il lavoro di ricostruzione, già portato a buon punto, deve essere ora completato ed inquadrato in uno schema definitivo di ordinamento dei servizi, che, pur prendendo a base il piano precedente

lamente studiato, tenga conto delle nuove circostanze intervenute nel frattempo, quali lo sviluppo notevolissimo della produzione, l'estensione dei rapporti con l'estero, i mutamenti verificatisi nella composizione del personale, ecc., e che, giovando di tutta l'esperienza di questi ultimi anni di così ferivida vita per l'Istituto, ed anche, se mi è lecito farne parola, del contributo modesto della mia lunga pratica nel campo assicurativo, si adatti a tutte le esigenze dell'ora presente, e sia posto in relazione con la necessaria riforma del Regolamento Interno, e con le modificazioni che l'amministrazione avrebbe in animo di proporre al Governo per le disposizioni di carattere statutario che regolano la nostra azienda.

Da tali considerazioni ebbe origine lo studio del progetto di ordinamento che ho l'onore di sottoporre oggi all'esame dell'Onorevole Consiglio di amministrazione. Per lungo opportuno segnalare qui particolarmente i criteri di massima che più sensibilmente lo distinguono da quello del 1919, e che possono riassumersi nei seguenti punti:

- a) Sistemare definitivamente nel Gabinetto i Servizi di organizzazione della produzione (Agenzie, Ispettori Comportamentali, di Zona, e Centrali),



14)

che è opportuno si trovino sotto il diretto controllo del Direttore Generale Provvidere, sempre nell'ambito del Gabinetto e sotto la personale iniziativa del Direttore, all'organizzazione della produzione all'estero e dei rapporti con le Compagnie estere, rapporti che sono andati intensificandosi in modo così promettente nei due ultimi esercizi. —

b) Accentrare in un nuovo Servizio (che potrà prendere nella numerazione generale degli uffici il luogo dell'Ufficio III) gli affari legali e le operazioni relative agli investimenti patrimoniali ed alla liquidazione dei tributi, anche in vista del maggiore sviluppo degli investimenti immobiliari che l'Amministrazione ha in animo di attuare nei limiti delle disposizioni di legge. —

c) Dare all'attuale Capo del Personale una maggiore autorità e la possibilità di adoperarsi più efficacemente al controllo dell'andamento amministrativo interno, con l'attribuzione del titolo di Segretario Generale; togliere dal servizio da lui diretto alcuni degli incarichi che più opportunamente possono essere affidati all'Ufficio Legale e Patrimoniale, per lasciare al Segretario Generale il modo di dedicarsi ai compiti speciali

che gli verranno via via affidati dal Direttore Generale. —

d) Procedere ad una migliore organizzazione degli uffici e dare al personale maggiori possibilità di carriera, stimolandone l'emulazione ed affezionando all'azienda gli elementi più degni. —

A tale scopo si propone non solo l'istituzione di una meglio definitiva gerarchia, ma anche l'adozione di una nuova nomenclatura che valga a determinare più particolarmente le varie funzioni, e a soddisfare le aspirazioni legittime del personale, — poiché la nomenclatura ha sempre un valore notevole in qualsiasi ordinamento. =

Queste innovazioni rispondono alle esigenze attuali, nonché alle esperienze di altre grandi Amministrazioni private e pubbliche; e mi sia lecito in proposito osservare che se dagli ordinamenti burocratici dobbiamo discostarci per quanto riguarda la mancanza di elasticità e di spirito di iniziativa che in essi talora si lamenta, è necessario d'altra parte riconoscere i pregi di quell'ordinamento gerarchico che l'esperienza di decenni ha perfezionato e che dà tanta forza ed autorità alle Amministrazioni dello Stato. —



Nel nuovo piano di ordinamento, all'attuale denominazione di "ufficio" si sostituisce quella più appropriata di "Servizio"; nell'intento poi di meglio inquadrate personale ed attribuzioni è fuori di dubbio la necessità di procedere a partizioni di ciascun servizio in modo da creare nuclei più omogenei e disciplinati, secondo gli oggetti che costituiscono le operazioni affidate a ciascun gruppo di lavoro. Ma qui sorge anche spontanea la domanda se convenga creare una sola partizione di ciascun servizio, o se, data l'importanza che qualche servizio può assumere, non convenga piuttosto procedere ad altre partizioni secondarie, intese a rendere più sistematica l'assegnazione delle singole funzioni. Parebbe opportuno di attribuire a ciascun servizio dei reparti; vi sono però servizi di tale importanza e di tale vastità per i quali i reparti non sarebbero sufficienti ad una classificazione rigorosa di tutta la materia da trattarsi. Per esempio citare l'Ufficio Attuariale, la Contabilità, il Gabinetto, ecc, ciascuno dei quali contiene in sé tanti elementi eterogenei da meritare speciali inquadramenti. È così che tali servizi dovrebbero essere ripartiti in uffici; e gli uffici dovrebbero poi essere divisi in reparti, come attualmente. In

alti termini l'ordinamento avverrebbe nel modo seguente: Creato il nucleo veramente omogeneo ed elementare, questo costituirebbe il reparto; alcuni reparti hanno però sempre fra loro degli elementi di contatto, come ad es. i movimenti attuariali dei vari portafogli, oppure l'organizzazione del personale ispettivo e quella del personale produttore, tanto che nel loro insieme possono opportunamente costituire l'Ufficio.

Gli Uffici affini a loro volta costituiscono il Servizio.

Il Capo Ufficio sarà scelto fra i Capis-Reparto dell'Ufficio stesso.

Uno dei Capis Ufficio potrà avere il titolo di Vice-Capo Servizio; esso sostituirebbe il Capo Servizio in caso di assenza, specialmente nei riguardi di disciplinari.

Ho creduto necessario intrattenervi un poco più lungamente su questo punto del mio progetto, che segue forse una riforma più ardita dell'attuale ordinamento amministrativo della nostra Azienda. Non credo tuttavia che serie obiezioni di massima possano sorgere a questo proposito, quando si tengano presenti le considerazioni accennate di sopra, e quando si

penso che il lievissimo aumento di spesa sarà  
compensato ad esuberanza dalla migliore orga-  
nizzazione dei servizi, e dalla accresciuta intensità  
di lavoro del personale direttivo.

In base a tali criteri, la ripartizione dei  
Servizi in Uffici avverrebbe nel modo seguente:

- Servizi - Gabinetto del Direttore Gene-  
rale ed organizzazione della  
produzione.

(Capo del Servizio)  
il Capo di Gabinetto al qua-  
le è affidata la sorveglianza  
dell'Ufficio medico

Uffici - (a) Gabinetto  
b) Organizzazione del-  
la produzione.

" I° - Affari Generali e Personale  
(Capo del Servizio il  
Segretario Generale) al  
quale è affidata la sorveglianza  
dell'Economiato, della Cassa, del  
la distribuzione della corrispon-  
denza e dell'igiene interne della  
Direzione Generale

" (a) Affari Generali  
b) Personale

" II° - Attuariato e Statistica  
(Capo del Servizio

" a) Rendimento e bilancio  
tecnico.



- Servizi II° L'Annuario Capo al quale è affidata la sorveglianza delle gestioni di Stalcio ex Casa Genio. ui e Polizze Industriali Uffici } b) Tariffe e Collette
- " III° Affari Legali e Patrimoniali " { a) Legale  
 b) Patrimoniale
- " IV° Contabilità Generale (Capo del servizio il Ragioniere Capo) al quale è affidata la sorveglianza della Gestione di Stalcio Rischio guerra e Riasicurazioni " { a) Ragioneria Generale e Contabilità Patrimoniale  
 b) Contabilità del Portafoglio e delle Squisie Generali.
- " V° Affunzione Rischio ed Emissione Polizze " { a) Affunzione Rischio ed Emissione polizze
- " VI° Amministrazione dei Contratti di Assicurazioni " { a) Amministrazione contratti  
 b) Liquidazioni sinistri e scadenze.

Gestione di Stalcio della ex Casa St. G. S. Pensioni " } Uffici sotto la sorveglianza del L'Annuario Capo  
 Gestione di Stalcio delle Polizze Ind. e Industriali

Gestione di *Shalcio* *Ricchi* di *Guine* in navigazione e riasicurazioni } Ufficio sotto la sorveglianza del *Regolatore* *Capo*

Ufficio *Medico* } Ufficio sotto la sorveglianza del *Capo* di *Gabinetto*.

Gestione *Polizze* *Combattenti* a) Ufficio unico

Da tale quadro risulta che, fermo restando per i servizi il numero già esistente (con la sostituzione del Servizio *Legale* e *Patrimoniale* a quello di *Organizzazione*), sembrerebbe a crearsi complessivamente fra gli attuali *Capi* *Reparto* 18 posti di *Capo* *Ufficio*, comprese le Gestioni di *Shalcio* e l'Ufficio *Medico*; non sarebbe però necessario che tutti i posti disponibili, venissero subito coperti.

L'*azienda* delle *Polizze* *Combattenti* non avrebbe un *Capo* *Servizio*, essendo affidata l'alta sorveglianza ad un *Membro* del *Consiglio* di *Amministrazione*.

Al *Segretario* *Generale*, al *Capo* di *Gabinetto*, all'*Attuario* *Capo* e al *Regolatore* *Capo* sarebbe riconosciuta una situazione - alquanto speciale fra i *Capi* *Servizio*, in relazione delle mansioni, di carattere generale loro affidate personalmente e che investono tutto l'andamento dell'*azienda*, sotto i vari aspetti della organizzazione interna e di quella produttiva, dell'ordi-

namato tecnico e di quello contabile.

Altre modificazioni di dettaglio al progetto 1919, la maggior parte delle quali è resa necessaria da variazioni già avvenute nell'ordinamento dei Servizi, sono illustrate con note nei quadri illustrativi del piano di organizzazione proposto.

I quadri stessi contemplano la formazione completa dei singoli servizi e la loro suddivisione in Uffici e in Reparti, specificando le mansioni affidate a ciascun gruppo di lavoro; essi saranno compilati tenendo conto dei promemoria redatti a questo scopo su mia richiesta da ciascuno degli attuali capi di Ufficio.

Per chiedere al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del progetto in parola, mi riservo d'altra parte di sottoporre al Consiglio stesso quelle variazioni di dettaglio che eventualmente dovessero manifestarsi necessariamente nel corso della sua attuazione, non potendo evidentemente tale progetto considerarsi come uno schema rigido e definitivo, ma come il piano di sviluppo di un organismo che si trova in condizioni di piena vitalità e di continua e rapida evoluzione.

Segue una breve discussione, alla quale prendono parte quasi tutti i presenti, e che dà occasione

al Direttore Generale di chiarire meglio le ragioni e la natura dell'ordinamento proposto; di precisare le semplificazioni già apportate al precedente ordinamento, spiegando al Consigliere Lenzarini che ulteriori semplificazioni potranno essere introdotte nella organizzazione degli Uffici e dei reparti per rendere più spedito ed agile il lavoro; e di spiegare come sulle basi proposte - salve le variazioni di dettaglio che potessero apparire necessarie - sarà approntato il quadro organico da proporsi alla approvazione del Ministero.

Dopo di che il Consiglio approva a voti unanimi le proposte del Direttore Generale.

### 3. Dimissioni del Segretario Rag. Bevilacqua.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;  
Ricordata la propria deliberazione 24 novembre 1920 con la quale il Consiglio di Amministrazione accordava un anno di aspettativa con effetto dal 1<sup>a</sup> Gennaio 1921 al Segretario rag. Giuseppe Bevilacqua che aveva assunto la reggenza della Agenzia Generale della Venezia Tridentina;

Considerato che egli ha ora rassegnato le dimissioni purché chiamato a far parte del Comitato Direttivo dello Istituto Italiano di Rassicurazioni

Generali sedente in Genova; e alla Direzione della  
 Agenzia Generale dello Istituto in quella città;

— Su proposta del Comitato Permanente

Il Consiglio delibera di scegliere le dimissioni  
 del Rag. Bevilacqua, ed autorizza la restituzione della  
 cauzione di L. 5000 da lui prestata quale reggente  
 l'Ufficio provvisorio per la Venezia Tridentina.

#### 4. Relazione dei sindaci sul bilancio tecnico al 31 dicembre 1917. —

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Consiglio prende atto che il Collegio Sinda-  
 cale ha presentato la propria relazione sul bilancio  
 tecnico dello Istituto al 31 dicembre 1917, che insieme  
 al bilancio stesso sarà a cura del Presidente dello Istit-  
 tuto rimessa all'On. Ministro della Industria e del  
 Commercio a sensi dell'art. 49 dello Statuto,

e si associa al compiacimento manifestato  
 dal Direttore Generale per la cura diligente posta  
 dai Sindaci nello esame del detto bilancio.

#### 5. Pubblicità a mezzo della stampa per 1922. —

Udita la relazione del Direttore Generale sui  
 criteri approvati dal Comitato Permanente in adunan-  
 za dell'8 dicembre corrente per la pubblicità da farsi

a mezzo della stampa per il 1922, analoghi a quelli adottati per l'anno 1921;

In proposta del Comitato Permanente  
Il Consiglio delibera di autorizzare la relativa spesa di L. 200.000, prendendo atto delle giuste ragioni che rendono necessario l'aumento di L. 20.000 in confronto della spesa autorizzata per l'esercizio corrente.

## 6. Compensi e gratificazioni di fine d'anno al personale di ruolo ed avventizio.

Udita la relazione del Direttore Generale;  
Considerato che anche nel 1921 non è stato possibile applicare l'articolo 39 del Regolamento interno relativo al fondo di coesistenza a favore del personale, e che quindi è necessario provvedere anche per quest'anno alla assegnazione di compensi e di gratificazioni il cui ammontare, in base al predetto articolo, non può superare il 10% del cumulo delle competenze del personale;

Approvando i criteri proposti dal Comitato Personale, in adunanza dell'8 dicembre corrente per tale assegnazione, analoghi a quelli adottati negli anni decorri.

Il Consiglio autorizza la relativa spesa,

prevista complessivamente

a) per il personale di ruolo in circa L. 344.000 per la parte a carico del bilancio dello Istituto ed in circa L. 3.500 per quella a carico del servizio Polizza pro. combattenti;

b) per il personale avventizio in circa di L. 265.000 a carico del bilancio dello Istituto, ed in circa L. 85.000 a carico del Servizio Polizza pro. combattenti, nella intesa che 2/10 del totale di dette somme siano destinati in aumento del fondo delle gratificazioni in modo che possano parteciparvi anche gli avventizi più meritevoli.

## 7. Lavoro straordinario per il servizio Polizza pro. combattenti.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale su la domanda presentata dal Consigliere Sengarini per essere autorizzato a far eseguire lavoro straordinario nel Servizio Polizza pro. combattenti fino a tutto il prossimo mese di febbraio senza indicare la spesa e con riserva di dare maggiore o minore sviluppo a detto lavoro a seconda delle esigenze e dei risultati che potrà ottenere;

Uolite le ulteriori spiegazioni del Consiglio Legarini,  
 Soprattutto favorevole del Comitato Permanente  
 Il Consiglio delibera di consentire alla richie-  
 sta del consigliere Legarini

8. Cessione del 40% di rischi assunti da  
 Compagnie autorizzate.

Il Consiglio,

sentita la relazione del Direttore  
 Generale delibera che sia da rifiutare la  
 cessione 40% del seguente rischio assunto  
 dalla Compagnia "Adriatica", giudican-  
 dolo assunto senza sufficienti cautele:

Assicurato: Tariettero Giuseppe di anni 43  
Professione: Industriale

Capitale della Compagnia L. 30.000

Quota parte Istituto: " 12.000

Categoria: E. M. p. a. durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V°: Nel 1917 dall'Age-  
 nzia Generale di Palermo pervenire pro-  
 posta mista 20 anni di L. 15.000 sulla  
 testa del sig. Tariettero Giuseppe, Commer-  
 ciante di anni 39.

Il rischio fu giudicato dalla Cou-

(21)

sulenza come Medioere avuto riguardo  
alla obesità, al collo corto dell'assicurato, ed  
al caso di apoplezia nel gentilizio  
remoto.

Il rischio fu trasformato in Doppia  
Vista ed il contratto non ebbe seguito  
per mancata accettazione del proponente.

Nell'anno successivo fu presentata  
una Vista Fucato di L. 10.000 che fu  
senz'altro rifiutata essendosi constatata,  
nelle urine dell'assicurato, la presenza di  
zucchero, sebbene in tracce minime.

Nel 1919 il Comitato Iscrizione  
Fucato fu d'avviso di declinare l'offerta  
di una cessione legale 40% fatta dalla  
Phenix poiché la situazione non ap-  
pariva diversa nei confronti dei dati  
somatici ed era anzi aggravata dal  
fatto di aver negato alla Compagnia  
cedente i sofferti rifiuti per parte del-  
l'Istituto.

L'Adriatica oggi, attraverso la  
cessione legale del 40%, offre un contrat-  
to ad effetti multipli di L. 50.000 la  
cui quota a carico dell'Istituto è di

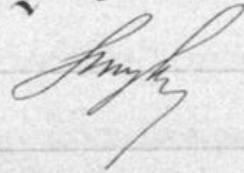
L. 12.000. —

Inche a questa Compagnia l'assicurando face i rischi sofferti, e dall'insieme del rapporto medico nulla rilevasi a carico del Signor Lavettiere. —

La Commissione Assicurazione Fische tenuto conto dei precedenti dovrebbe disporre per ulteriori indagini. Poiche cio non è possibile trattandosi di cessione legale 40% ha espresso il parere che, per coerenza, debba respingersi anche l'attuale cessione.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'ordinanza.

Il Presidente



Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario  
